



# COMUNE DI RIOLUNATO

Provincia di Modena

OGGETTO:

## PARCO DELLA LUNA: INTERVENTO DI RIGENERAZIONE E RIQUALIFICAZIONE

**BANDO RIGENERAZIONE URBANA**

**Strategia per la rigenerazione urbana**

Riolunato, Li .....

I progettisti:

Geom. Emiliano Pighetti



Ing. Matilde Ricci

## **INDICE**

1. Analisi urbana e quadro diagnostico
2. Piano di azione: obiettivi ed indicatori
3. Interventi ed azioni
4. Fattibilità e governance

## 1. ANALISI URBANA E QUADRO DIAGNOSTICO:

Riolunato: è un comune montano (bassa densità demografica) di 734 abitanti con una superficie di 4517 ettari che si estende nella parte più profonda dell'Appennino modenese dai 2516 mt del Monte Cimone ai 620 mt. del Torrente Scoltenna

il Paese è un' importante località turistica estiva ed invernale della regione per via della vicinanza alla stazione sciistica del Monte Cimone, la principale dell'Emilia Romagna nonché una delle maggiori nell'Appennino.



-1.Riolunato-

Si propone una riqualificazione funzionale con precisi obiettivi di sviluppo locale, frutto di una più ampia pianificazione strategica mirata a valorizzare il territorio ed il patrimonio esistente ed a rilanciare l'immagine territoriale dando un nuovo respiro al tessuto economico, produttivo ed occupazionale.

Seguendo gli indirizzi(le indicazioni) regionali in merito al contenimento del consumo del suolo ed affermando una nuova visione di sviluppo territoriale incentrata sul riuso dei sistemi urbani esistenti e sulla tutela del paesaggio e dell'ambiente.

Il progetto denominato "Parco della Luna" scaturisce dalla volontà di riqualificare/valorizzare/recuperare un'area (ex frantoio e centrale di betonaggio) dismessa poco distante dal centro del paese, creandone una zona di pregio naturalistico attrezzata, adatta alla pratica di sport all'aria aperta, punto di ritrovo, servizi, attività e ristorazione.

L'area oggetto di intervento è posta sulla riva sinistra del Torrente Scoltenna, tra il Ponte Ottocentesco della Luna e lo sbarramento della Diga di Riolunato, contornata a Nord dal fosso del Medale , a Ovest dalla strada del Medale ed a Sud dal fosso della luna.



*-2. Ponte della Luna-*



*-3. Diga di Riolunato-*

Un ampio appezzamento di terreno di circa 12.000 mq, utilizzato fin dagli anni '60 come frantoio per la produzione di inerti e di calcestruzzo, ha accolto negli anni diversi cumuli di inerti, piccoli fabbricati in lamiera destinati a deposito per materiali ed attrezzature edili, un impianto di betonaggio per la produzione di calcestruzzo, completo di silos per lo stoccaggio del cemento e tramoggia per la pesatura e carico degli inerti, da qualche anno in disuso, l'area oggi è dismessa.



*-4. Area di intervento-*

Da un punto di vista paesaggistico il sito , interessato da vincolo paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/2004, è classificato dal PRG come “F1- Zone a verde pubblico territoriale”.

L'intervento proposto si configura come riqualificazione ambientale e miglioramento complessivo del paesaggio e dunque comporta trasformazioni compatibili con il vincolo paesaggistico, non alterando lo stato dei luoghi ma arricchendolo grazie alla realizzazione di giardini, aree pedonali, aree sportive ed arredo urbano ora inesistenti.

La zona è inserita in una matrice naturale ricca e fortemente variegata ad alto livello di biodiversità, sulla sponda del torrente Scoltenna, è facilmente accessibile: a piedi in circa 10 minuti dal centro storico di Riolunato, è raggiunta da percorsi mountain bike che si sviluppano nel vasto comprensorio del Monte Cimone, è posta in prossimità di sentieri pedonali inseriti nella rete escursionistica della Regione Emilia-Romagna, e dista circa 1km dalla fermata dell'autobus più vicina che si trova nel Capoluogo di Riolunato dove si concentrano anche i principali servizi.

Il progetto si presenta come un'occasione per conciliare la disponibilità di un'area dotata di grandi potenzialità, con la valorizzazione del suo pregio ambientale e le esigenze della collettività.

Il progetto si colloca all'interno di un più ampio percorso di Rigenerazione Urbana già in corso di attuazione in coerenza con quanto realizzato dall'Amministrazione negli ultimi decenni attraverso una pluralità di interventi.

Nel corso degli anni sono stati effettuati interventi per stralci avendo sempre saldo l'obiettivo di rigenerare, recuperare e migliorare il territorio a disposizione, rendere sempre più attrattivo il Paese, ampliare i servizi e le offerte sia per residenti che turisti.

Il primo ciclo di rigenerazione urbana ha visto la riqualificazione del centro storico del Comune di Riolunato, di origine Medievale, ha avuto inizio a metà degli anni 90 con una presa di coscienza del valore del tessuto edilizio storico si è affermata la voglia di porre in primo piano la propria identità locale.

Vi sono stati i primi interventi di rifacimento di pavimentazioni in pietra arenaria e ciotolato locale, e sottoservizi in diverse parti del centro storico (Piazza Don Battilani, in Via Roma, Piazza del Trebbo), la realizzazione di marciapiedi e di un parcheggio di servizio al Centro storico (in Via Parigini), si è intervenuto poi in Via della Croce e Scala Lorenzo Gigli per quanto riguarda il Capoluogo; si è proseguito anche con interventi di recupero del Centro Storico di Groppo (frazione posta a pochi km dal centro).

Negli anni scorsi è stato ristrutturato uno storico edificio quattrocentesco nel cuore del centro storico: "Casa Gestri", ora sede del Museo del Maggio e delle tradizioni locali.

Si è intervenuti sull'edificio scolastico del Capoluogo con interventi di miglioramento sismico, efficientamento energetico e finitura estetica facciata. (immagine 5)

E' stato realizzato un nuovo parco pubblico attrezzato, posto nel centro del paese, adiacente al centro storico, che attraverso un percorso pedonale lo collega alla zona del polo scolastico e ad un parcheggio. (immagine 6)



*-5.Scuola-*



*-6.Parco di Bonatti-*

Il progetto si inserisce quindi in un percorso di rigenerazione già avviato da anni e ne costituisce un anello di congiunzione importante per il cammino futuro, si pone l'obiettivo di riqualificare un'area oggi dismessa prossima al paese creandone uno spazio polifunzionale attraverso la realizzazione di aree verdi attrezzate con giochi per bambini, aree dedicate allo sport all'aria aperta, aree destinate a servizi/spogliatoi/depositi attrezzature ludiche, percorsi tematici, area bar-ristorazione, mediante

opere di bioedilizia e bioingegneria.

Il progetto si prefigge lo scopo di ampliare e destagionalizzare l'offerta turistica ora concentrata nei soli periodi invernale ed estivo, integrare il turismo enogastronomico con la crescita di ecoturismo, turismo attivo, sportivo, promuovendo un turismo di qualità. Evidenziando l'opportunità di ampi risvolti positivi sul tessuto economico, sociale ed occupazionale della comunità.

## **2. PIANO DI AZIONE: OBIETTIVI ED INDICATORI**

Con la rigenerazione proposta si intendono perseguire molteplici obiettivi atti ad affrontare tre declinazioni di rigenerazione: ecologico/ambientale, urbanistica e socioculturale/economica.

Un primo obiettivo è la **rigenerazione e riqualificazione ecologico ambientale** di un'area ad oggi fortemente impoverita a livello paesaggistico-naturalistico dalle attività antropiche svolte fino ad ora. L'idea di base è la restituzione del sito al territorio mediante la creazione di un'area naturalistica, dove i manufatti edilizi siano ridotti al minimo e la natura sia la principale protagonista del progetto.

La strategia si articola in interventi di complessivo miglioramento della condizione attuale dell'area, interventi di desealing, di eliminazione di elementi impattanti presenti, di incremento e potenziamento del sistema del verde.

La presenza del fiume è un fattore importantissimo per il conseguimento di questo obiettivo in quanto si può sfruttare per aumentare il valore paesaggistico e soddisfare un requisito sempre presente in tutti i livelli della pianificazione: la tutela e la promozione della biodiversità.

Per ridurre al minimo l'impatto di nuovi e comunque limitati manufatti si propone l'adozione di sistemi di recupero e riciclo, la produzione di energia da fonti rinnovabili (sfruttando la collaborazione di ENEL GREEN POWER) e l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e bioedilizia, che prevedono l'impiego di materiali vegetali e legname come materiale da costruzione, in abbinamento in taluni casi a materiali inerti come pietrame, massi, terra, ferro o fibre sintetiche.

Il recupero a fini naturalistici può, con adeguati interventi di risistemazione, offrire nuove opportunità di colonizzazione di specie naturali di pregio, anche attraverso la ricolonizzazione naturale, fornendo le condizioni ottimali per innescare tale processo.

Andando a sostituire un parco pubblico ad un'attività di frantoio si miglioreranno notevolmente anche le condizioni di salubrità dell'area e del territorio circostante andando ad eliminare l'impatto acustico, il traffico pesante e riducendo drasticamente l'inquinamento.

Un secondo importante obiettivo è la **rifunzionalizzazione dell'area volta all'insediamento di un parco pubblico polifunzionale** fruibile a tutti, adatto per la pratica di sport, svago, come punto di ritrovo, il tutto lungo la riva del Torrente Scoltenna, già meta di turisti e pescatori.

Gli interventi di realizzazione sono volti a riqualificare l'area recuperando, ove possibile, identità tra elementi naturalistici, agrari e il paesaggio urbano.

I percorsi dei mezzi pesanti che per decenni hanno trasportato materiali nell'area sono un elemento estremamente caratterizzante che si intende sfruttare/conservare/valorizzare e trasformare in sentieri di collegamento tra le diverse "stanze" che compongono il progetto.

Tra i percorsi esistenti si possono scorgere infatti delle aree isolate, che diventano esse stesse l'oggetto della trasformazione, questo consentirebbe di ottenere due effetti: il primo sarebbe quello di poter procedere per step e intervenire in più fasi alla riqualificazione area per area; il secondo è



quello di poter far coesistere anche destinazioni diverse, alcune volte ad una riqualificazione più naturalistica, altre destinate ad un recupero più antropico, come ad esempio attività sportive.

Partendo dall'area e dai percorsi dei mezzi pesanti, si è raggiunto un disegno che traccia il nuovo spazio pubblico delimitando tre aree: la prima valorizza la palestra di roccia con una platea inclinata che funge da area sportiva; la seconda sarà recuperata dal punto di vista naturalistico, mentre la terza si distinguerà per orientamento dalla precedente e sarà uno spazio per attività di ristoro.

Con il fine di diversificare l'offerta funzionale e garantire una pluralità e integrazione di usi ed attività ammissibili si prevede la realizzazione di un parco primaverile-estivo-autunnale costituito da area gioco bocce, area gioco bambini, skate park, pista da mountain bike, anfiteatro e parete da arrampicata; e di un parco invernale costituito invece da pista da pattinaggio su ghiaccio, pista da snowboard, area slittini-bob, pista da sci di fondo e baby park.

A servizio delle diverse attività sportive si propone inoltre la realizzazione di un chiosco/bar e di un museo dell'energia e dei fiumi.

Nella progettazione si recuperano strutture esistenti ed elementi costruiti che debitamente convertiti vengono integrati nel processo.

Nell'ideazione del parco pubblico polifunzionale ci si prefigge lo scopo di intervenire ed agire garantendo una percezione di sicurezza degli spazi e dei luoghi ed una loro piena fruibilità a tutti i potenziali utenti.

Il progetto proposto oltre a mettere a disposizione nuovi spazi, migliorare vivibilità, favorire sport collettivi e rendere fruibile una vasta area ora inutilizzata intende rispondere a ulteriori bisogni della collettività, con l'obiettivo di creare un polo attrattivo socio culturale ed economico.

Il parco della Luna costituisce una valida opportunità per ampliare l'offerta ricettiva per turisti e residenti oltre a rappresentare una valida occasione per la promozione del territorio.

Offrendo diversi livelli di interesse per tipologia e destinatari, il Parco rappresenterà un futuro punto di ritrovo, rispondendo a bisogni di coesione sociale, integrazione culturale e rappresenterà inoltre un'ulteriore occasione di sviluppo socio economico per il territorio per contenere(contrastare) il fenomeno dello spopolamento.

Attraverso un percorso di ampia pubblicizzazione del progetto, di coinvolgimento delle attività ricettive, operatori privati, associazioni sportive, no profit, culturali presenti sul territorio ed un approccio partecipativo da parte della popolazione si evidenzia un'alta capacità di attrazione di ulteriori risorse (capitale sociale-culturale-finanziario), e generare diversi livelli di interazione tra diversi soggetti portatori di specifiche competenze.

Con la creazione delle aree sportive, dello spazio ristoro, e del museo, si andranno a prospettare concrete opportunità di nuovi posti di lavoro con importanti risvolti sociale-economici.

Può rappresentare inoltre un valido supporto per le scuole, comunali o del territorio, per attività extrascolastiche nel periodo estivo e un concreto appoggio per attività sportive scolastiche nel resto dell'anno.

Si può prospettare inoltre l'ipotesi dell'utilizzo dell'area come Campo per la protezione Civile in caso di necessità predisponendone un lay-out funzionale.

Si evidenzia quindi la valenza sociale del progetto con inevitabili risvolti positivi sul tessuto economico culturale.

Si delinea un radicale cambiamento tra il contesto sul quale si va ad intervenire: un'area abbandonata, fortemente impoverita dal punto di vista ambientale ed attualmente priva di interesse socio-economico-culturale ed il nuovo assetto proposto: un parco pubblico polifunzionale fruibile, riqualificato dal punto di vista ambientale, zona di pregio naturalistico, attrezzata, adatta alla pratica di sport all'aria aperta, punto di ritrovo, servizi , attività e ristorazione.

Affrontando così in modo integrato il tema della rigenerazione si prospettano effetti positivi e duraturi nel tempo.



*-7.Stato attuale-*



-8. Stato finale desiderato-

### **3. INTERVENTI ED AZIONI:**

Il progetto Parco della Luna si colloca all'interno di un più ampio percorso di pianificazione strategica mirata a valorizzare il territorio ed il patrimonio esistente e a rilanciare l'immagine territoriale; percorso di azioni ed interventi complesso in parte già attuato, in parte in corso di attuazione ed in parte oggetto di progettazione futura.

In quest'ottica si prospetta di completare la strategia urbanistica in futuro con interventi mirati alla valorizzazione territoriale ed ambientale : valorizzazione "Cascate e Mulino della Pollina", di grande pregio naturalistico collocate lungo il sentiero che porta al Rio Monio; realizzazione di un percorso di torrentismo lungo il Torrente Castello che attraversa il capoluogo di Riolunato.

Interventi di declinazione socio-culturale: si sta completando il recupero del cimitero ottocentesco collocato nel capoluogo, che vedrà al suo interno la creazione di un luogo della memoria in ricordo dei caduti di tutte le guerre.

Si sta sviluppando un cammino denominato "Il cammino e la devozione" che collegherà i diversi oratori, chiese e luoghi di culto che si articola sull'intero territorio comunale.

E' stato sviluppato inoltre il progetto delle pietre scolpite all'interno del quale sono state acquistate e posizionate in centro storico opere artistiche in pietra, per dare risalto all'antico mestiere dello scalpellino, e inserito all'interno del progetto di complessivo recupero del centro storico.

Si prevede poi in ambito di rigenerazione urbanistico/architettonica di agevolare il recupero di immobili posti in centro storico e ricchi di pregio storico-architettonico, es. "Casa Ferrari" da parte di privati, vista la ripresa dell'interesse del mercato immobiliare per il centro storico, aiutata anche dal Comune che incentiva il recupero del Centro Storico attraverso la concessione di contributi, disciplinati nel regolamento edilizio (mutui assistiti).

L'intervento del Parco della Luna si colloca all'interno di questo ampio percorso volto a stabilire un sistema di offerte organico, tra le diverse aree del territorio creando sinergia tra le diverse opportunità, servizi ed interessi proposti.



-9. Schema interventi pregressi -

Il progetto è composto da un insieme sistematico di interventi ed azioni volti ad affrontare il processo di rigenerazione sotto diversi aspetti: valorizzazione e riuso del patrimonio ambientale, crescita e rafforzamento dell'offerta ricettiva, rilancio dell'immagine territoriale dando un nuovo respiro al tessuto economico, produttivo ed occupazionale esistente.

Gli interventi che compongono la strategia riguardano:

- La sistemazione ambientale delle aree impoverite dall'attività di lavorazione degli inerti, sistemazione delle aree a verde che necessitano di una riqualificazione per essere fruiti dalla popolazione; attraverso la rimozione degli elementi di impatto paesaggistico-ambientale presenti nell'area e la pulizia della stessa.
- La rimodellazione del terreno, sfruttando i tracciati già presenti, si prevede la realizzazione di strade e percorsi ciclopedonali, aree di sosta comprensive di stazione di ricarica di mezzi elettrici, reti di sottoservizio, illuminazione pubblica, la sistemazione delle aree verdi e delle vie di accesso al Torrente Scoltenna ed al lago.
- La realizzazione di una struttura da destinarsi a pubblico esercizio e punto informazioni per il parco e per il centro di documentazione sui Fiumi e l'energia, comprensivo di belvedere. A questo proposito si prevedono attenzioni particolari rispetto a soluzioni di dettaglio quali l'utilizzo di tecniche di bioingegneria, l'impiego di materiali naturali, il raggiungimento di alti standard prestazionali ponendo l'accento su l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- La realizzazione di un parco primaverile-estivo-autunnale (costituito da area gioco bocce, area gioco bambini, skate park, mini skate park, pista da mountain bike, anfiteatro, parete per arrampicata) e la realizzazione di un parco a vocazione invernale (costituito da pista da pattinaggio su ghiaccio, pista da snowboard, area per slittini e bob, pista da sci di fondo, baby park); al fine di ampliare e rafforzare il più possibile l'offerta ricettiva, offrire ampie e diversificate attività aumentando la qualità urbana per i residenti e destagionalizzando l'offerta turistica.

La strategia si articola inoltre in molteplici azioni quali:

- Il coinvolgimento nell'intervento e nella gestione di operatori privati, associazioni sportive, no profit, culturali, scuole al fine di creare un'ulteriore occasione di sviluppo socio economico per il territorio, per contenere il fenomeno dello spopolamento e promuovere la conoscenza del territorio e dell'ambiente fluviale nonché delle potenzialità di questo ultimo nella generazione di energia pulita e rafforzare l'offerta degli elementi d'interesse dal punto di vista turistico – ricettivo mediante la creazione di un'area di interesse che funga da punto di incontro per bambini, giovani ed anziani, turisti o residenti.
- Predisposizione del lay-out funzionale di un eventuale campo di protezione civile e comunicazione agli enti superiori della nuova collocazione sfruttando una delle molteplici opportunità offerte dall'area.
- Incentivare comportamenti virtuosi, sia legati alla fruizione dell'ambiente e del paesaggio, sia al benessere della persona, tramite anche il posizionamento adeguata cartellonista sia nel museo che nelle aree verdi e nelle zone ludiche e sportive.

- Aumentare l'accessibilità, la fruibilità e la capacità d'integrazione dell'area posta sulla sponda sinistra del Torrente fluviale con il contesto abitato andando a comporre una sinergia tra i componenti di un più ampio sistema organico.

L'articolazione della strategia è composta da interventi ed azioni che vanno a creare uno spazio pubblico estremamente flessibile nel suo utilizzo stagionale, ma anche modificabile ed adeguabile in caso di emergenza, e contribuiscono ad aumentare la capacità di resilienza del territorio comunale.

#### COPERTURA FINANZIARIA

Il progetto prevede un costo complessivo per la realizzazione degli interventi e delle azioni pari ad euro 776,800,00

Così ripartiti

Quota Comune euro 233.967,51 per una quota parte pari al 30,12%

Quota Regione Emilia Romagna euro 542.967,51 per una quota parte pari al 69,88%

La quota Comune trova copertura in euro 45.000,00 già spesi a luglio us per l'acquisto dell'area, 11.500,00 da privato per la pulizia dell'area, 25.000,00 da Enel Green Power per concorso economico per la progettazione, 36.000,00 per allestimento colonnine ricarica auto elettriche, per i rimanenti 116,417,51 sul bilancio pluriennale 2019-2021.

#### 4. FATTIBILITA' E GOVERNANCE:

Per quanto riguarda la fattibilità , il progetto del parco della Luna insiste su un'area di proprietà comunale, immediatamente fruibile e cantierabile non appena approvata la progettazione esecutiva. Data la peculiarità della strategia si può inoltre intervenire per stralci garantendo quindi tempi ristretti d'azione (tempestività di realizzazione); l'assetto spaziale ipotizzato, suddiviso in più aree con diverse destinazioni consente il pieno lo sviluppo della strategia per step, delineando un percorso in evoluzione.

Vi è inoltre una totale coerenza con la pianificazione territoriale, non occorrono varianti urbanistiche e si procede secondo le previsioni del PRG.

La peculiare organizzazione spaziale del parco consente di suscitare un potenziale interesse da parte dei privati; si rileva un'alta capacità di attrazione di ulteriori risorse (capitale sociale-culturale-finanziario), e generare diversi livelli di interazione tra diversi soggetti portatori di specifiche competenze ed interessi.

La Convenzione in fase di approvazione con ENEL GREEN POWER alla realizzazione dell'intervento fornisce grande supporto per quanto riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili, nell'ottica di energia pulita si prevede di predisporre colonnine di ricarica per e-bike e la possibilità di installazione di pannelli fotovoltaici e sussidi per il centro di documentazione sui fiumi e l'energia.

Si prospetta poi di coinvolgere mediante campagne di incontri e organizzazioni di conferenze e tavole rotonde gli abitanti e tutti i potenziali utenti quali: associazioni sportive, culturali, operatori privati, scuole, strutture ricettive, ristoratori, albergatori al fine di un'ottima condivisione della strategia, una messa a punto dei dettagli e del processo di definizione della strategia stessa; nell'ottica di creare patnership orientate al raggiungimento degli obiettivi finali.

